SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**V356. Parco eolico Surite del Cuculo. Cairo Montenotte (SV). DGR 710 del 29/07/2016. Pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni. Contributo istruttorio per verifica ottemperanza prescrizioni VIA.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Considerazioni e conclusioni

Lo Scrivente Ufficio, esaminata la documentazione volta all'ottemperanza delle prescrizioni, nella fase attuale che risulta ancora di *corso d'opera* a fronte di una proroga del termine di fine lavori, evidenzia quanto segue in merito ai punti della DGR 710 del 29/07/2016 sulla tutela della biodiversità (punti 2, 3, 5 e 6) che dovranno essere invece applicati a partire dall'inizio dell'attività degli aerogeneratori,

In merito ai punti 2 e 3 che si riportano per maggior chiarezza:

2) Relazione tecnica di progetto di riduzione della velocità delle pale dell'aerogeneratore TI, tramite un dispositivo che impone alle pale di azionarsi solo per valori di velocità del vento superiore a 6 m/sec nelle ore notturne (da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora dopo l'alba) nel periodo dal 1/04-01/07 e dal 01/09-01/11;

3) in alternativa al punto 2) precedente dovranno essere installate camere e termocamere per poter valutare e quantificare eventuali mortalità da impatto della chirotterofauna, nel caso in cui si superi la soglia di mortalità per turbina prevista dal Proponente nell'elaborato 10.5, si ritiene indispensabile applicare le misure di sospensione dell'attività degli aerogeneratori nelle ore crepuscolari di cui al punto 2) suddetto. A seguito di presentazione al Settore VIA del monitoraggio effettuato ogni anno successivo che dimostri il non superamento della ridetta soglia, l'attività degli aerogeneratori nelle ore crepuscolari potrà essere ristabilita;

Si evidenzia che il punto 2 si riferisce ad una vera e propria mitigazione nei confronti della possibile mortalità della chirotterofauna causata dall'attività degli aerogeneratori mentre il punto 3 è costituito da studi volti a valutare la necessità di applicazione del punto 2 in base a verifiche specialistiche sulla mortalità riscontrata. La valutazione della soglia di mortalità per

turbina oltre la quale risulterebbe necessario applicare il suddetto punto 2 è riferita a valori riportati nell'*elaborato 10.5* che non è stato possibile reperire nella documentazione disponibile.

I punti 5 e 6 sono riferiti rispettivamente, allo svolgimento per due anni in fase *post-operam* dei monitoraggi chirotterologici, a scopo comparativo con i pregressi, ed a verifiche standardizzate di mortalità (ricerca carcasse), anch'esse per i primi due anni di esercizio dell'impianto

La documentazione disponibile in merito alle future ottemperanze risulta attualmente costituita da:

- un Piano di monitoraggio volto all'ottemperanza dei punti 3, 4 e 5
- il preventivo delle attività relative al Piano di cui sopra

Allo stato dell'arte è possibile riscontrare come, a fronte di un proposito di installazione di *camere e termocamere* fisse, venga proposto l'utilizzo di una singola termocamera per una singola ora a torre nelle serate di monitoraggio previste, con l'ausilio di registrazione in continuo tramite *passive bat detector*. Inoltre, viene previsto l'utilizzo delle informazioni ricavate dagli studi di cui ai punti 5 e 6 per meglio caratterizzare frequentazione delle torri e mortalità dei chirotteri (anche eventualmente di avifauna per quanto riguarda la ricerca carcasse).

Conclusioni

In base a quanto sopraesposto, esaminata la documentazione disponibile, si rileva quanto segue:

i. a fronte di una variazione sostanziale della tipologia di supporto utilizzato per caratterizzare della mortalità (tele/termocamera portatile invece di tele/termocamere fisse) si valuta che il metodo integrato proposto per la stima della mortalità possa ottemperare alle finalità conoscitive di cui alla condizione 3. Si evidenzia tuttavia la necessità di chiarire quali siano le soglie di mortalità alle quali si fa riferimento (*Elaborato 10.5*), oltre le quali sia necessario porre in essere le mitigazioni di cui al punto 2);

ii. si riscontra una discrepanza fra quanto indicato in merito alla periodicità delle attività di ricerca carcasse fra quanto indicato nel preventivo (2 uscite al mese da aprile ad ottobre) ed nello schema di cronoprogramma del Piano di monitoraggio (una uscita al mese da aprile ad ottobre). Vista la tipologia e le finalità degli studi si reputa quindi necessario prevedere la soluzione a maggiore frequenza di saggi, che consente di conseguenza una maggiore possibilità di rilievo del dato di interesse;

iii. in merito a quanto previsto dal punto 3 delle condizioni ambientali, con riferimento alla possibilità di rivalutare annualmente le limitazioni inerenti all'attivazione delle pale di cui

al punto 2: *"A seguito di presentazione al Settore VIA del monitoraggio effettuato ogni anno successivo che dimostri il non superamento della ridetta soglia, l'attività degli aerogeneratori nelle ore crepuscolari potrà essere ristabilita"*, si rileva che al fine di evitare ulteriori impatti, una volta verificata l'utilità di installazione del dispositivo di cui sopra, tale mitigazione andrebbe mantenuta.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107